Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Bergamo

DOCUMENTO RICOGNITIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE

ex art. 26 comma 3-*ter* del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Committente (Non coincidente con il Datore di Lavoro)	ATS Città Metropolitana di Milano (capofila, in unione di acquisto con ATS di Bergamo, Brescia, Brianza, Insubria e Montagna)
Appaltatore	Da individuare
Sede di espletamento del servizio	Laboratorio di prevenzione ATS di Bergamo, Via Borgo Palazzo, 130 – Padiglione 13/C
Attività	Gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio global service di manutenzione preventiva e straordinaria e di taratura per le apparecchiature tecnico-scientifiche in dotazione ai Laboratori di Prevenzione, in unione d'acquisto tra le AA.TT.SS. della Città Metropolitana di Milano (capofila), Bergamo, Brescia, Brianza, Insubria e Montagna, per un periodo di 36 mesi rinnovabili per ulteriori 36 mesi.

Per l'ATS di Bergamo

il RSPP

Firmato da:
DAVIDE DEL BROCCO
Codice fiscale: DLBDVD83A26D810U
Organizzazione: NON PRESENTE
Valido da: 26-10-2020 12:12:22 a: 26-10-2023 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 27-07-2022 12:01:20
Motivo: Lavoro eseguito

il Datore di Lavoro

Firmato da:
MASSIMO GIOVANNI GIUPPONI
Codice fiscale: GPPMSM64E13A794K
Organizzazione: NON PRESENTE
Valido da: 17-11-2020 12:16:53 a: 17-11-2023 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 01-08-2022 10:21:27
Motivo: Approvo il documento

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS
in conformità alle vigenti disposizioni (D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

INDICE

1. PREMESSA 3
2. DEFINIZIONI 5
3. INFORMAZIONI 6
4. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD 9
5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI 11
6. MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 / COVID-19 13
7. COSTI DELLA SICUREZZA 15
8. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE 15

1. PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (Duvri)".

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, oggi Autorità nazionale anticorruzione, individua l'interferenza nella circostanza in cui si verifichi un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Duvri deve essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

L'articolo 26, comma 3-ter del d.lgs. 81/08, in materia di rischi interferenziali tra diverse attività lavorative, distingue gli obblighi in capo al committente da quelli del datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, nei casi in cui le due figure non sono coincidenti.

Al committente la norma demanda l'obbligo di redigere un documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Al datore di lavoro, titolare delle attività svolte nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, nonché al fornitore - per quanto di propria competenza - la norma pone l'obbligo di integrare il predetto documento ricognitivo, redatto dal committente, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei predetti luoghi.

Detto documento, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il Fornitore, inoltre, avrà l'onere di elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta nell'ambito dell'esecuzione della fornitura in argomento.

Tenuto conto che nella procedura di cui trattasi il datore di lavoro non coincide con il committente, il presente documento riveste, dunque, natura ricognitiva dei rischi standard relativi all'affidamento del servizio global service di manutenzione preventiva e straordinaria e di taratura per le apparecchiature tecnico-scientifiche in dotazione ai Laboratori di Prevenzione, in unione d'acquisto tra le AA.TT.SS. della Città Metropolitana di Milano (capofila), Bergamo, Brescia, Brianza, Insubria e Montagna, per un periodo di 36 mesi rinnovabili per ulteriori 36 mesi, e segnatamente:

- Lotto 2 - Servizio di manutenzione preventiva e straordinaria e di taratura per le apparecchiature tecnico-scientifiche dell'ATS Bergamo.

2. DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

TERMINI	DEFINIZIONI
Committente	ATS della Città Metropolitana di Milano (capofila, in unione d'acquisto con l'ATS di Bergamo, Brescia, Brianza, Insubria e Montagna.)
Fornitore	L'impresa (o RTI o consorzio) risultata aggiudicataria e che, conseguentemente, sottoscrive l'atto contrattuale, obbligandosi ad adempiere a quanto ivi previsto e, comunque, a eseguire il servizio affidato.
Datore di lavoro	Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b del d.lgs n. 81/2008, il datore di lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle Pubbliche Amministrazioni di, cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs n. 165/2001, per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.
DVRI ricognitivo ex art. 26, comma 3-ter del d.lgs. 81/08	Il presente documento.
DUVRI	Il documento di cui all'art 26, comma 3 del d.lgs. 81/08, relativo ai rischi da interferenza di un contratto di appalto, di somministrazione o di opera. Il DUVRI viene elaborato in coordinamento tra i diversi soggetti che prendono parte all'attività, anche non contestualmente, i quali definiscono i rischi apportati dalla propria singola attività all'interno dell'intero progetto, valutandone eventuali interferenze con quelli prodotti dagli altri soggetti.

3. INFORMAZIONI

CONTRATTO DI APPALTO	
Contratto	
Gara n.	
Descrizione attività previste	Lotto 2 - Servizio di manutenzione preventiva e straordinaria e di taratura per le apparecchiature tecnico-scientifiche dell'ATS Bergamo.
Luoghi oggetto delle attività	Laboratorio di Prevenzione della ATS di Bergamo, Via Borgo Palazzo, 130 – Pad 13/C, Bergamo.

AZIENDA COMMITTENTE CAPOFILA (Non coincidente con il Datore di lavoro)	
Denominazione	ATS Città Metropolitana di Milano
Sede Legale	Corso Italia n. 52 – Milano Tel. centralino 02/8578.1
Datore di lavoro	Direttore Generale dott. Walter Bergamaschi
Servizio di Prevenzione e Protezione	Responsabile: dott. Jacopo Casadio Tel. 02/85783172 Email: jcasadio@ats-milano.it
Medico competente	Dott.ssa Nora Vitelli Tel. 02/85783025

AZIENDA APPALTATRICE **(da compilare a cura della Ditta aggiudicataria dell'appalto)**	
Ragione Sociale	
Indirizzo sede legale **Telefono - email**	
Partita IVA / Codice Fiscale	
Datore di lavoro	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
RLS	
Certificato CCIAA (provincia e numero)	
Numero di rilascio D.U.R.C. e scadenza	
Regolarità INPS	
Regolarità INAIL	
Regolarità CE	
Preposto	• (indicare nome, cognome e qualifica)
Lavoratori	• (indicare nome, cognome e qualifica) • • •

DATORE DI LAVORO DELLA SEDE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	
Denominazione	ATS di Bergamo
Sede Legale	Via Gallicciolli, 4 - Bergamo
Datore di lavoro	Direttore Generale dott. Massimo Giupponi
Servizio di Prevenzione e Protezione	Responsabile: dott. Davide Del Brocco Tel. 035/385076 Email: davide.delbrocco@ats-bg.it Segreteria SPP Tel. 035/385351 Email: segreteria.spp@ats-bg.it
Medico Competente	Dott.ssa Flavia Bigoni Tel. Servizio Sanitario Aziendale 035/2270833 Email: medico.competente@ats-bg.it

4. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD

4.1 – Analisi dei servizi oggetto di appalto

Al fine di poter individuare e valutare i possibili rischi interferenziali si riporta di seguito l'articolazione dei servizi oggetto di appalto di interesse dell'ATS di Bergamo così come riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto, al quale si rimanda per le informazioni di dettaglio:

- **Manutenzione:**
  - **Manutenzione preventiva e verifiche di buon funzionamento programmate,**
  - **Manutenzione straordinaria;**
- **Taratura;**
- **OQ/IPV/GLP (Operational Qualification / Instrument Performance Verification / Good Laboratory Practice);**
- **Service Desk;**
- **Relazione trimestrale;**
- **Gestione delle dismissioni e smaltimento;**
- **Trasferimento delle apparecchiature;**
- **Censimento apparecchiature e realizzazione Database.**

4.2 – Valutazione dei rischi interferenziali

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi attinenti alla fornitura oggetto del presente appalto.

SERVIZIO	RISCHI INTERFERENZIALI
Manutenzione preventiva, programmata e straordinaria Taratura OQ/IPV/GLP Service Desk Relazione trimestrale Gestione delle dismissioni e smaltimento Trasferimento delle apparecchiature Censimento apparecchiature e realizzazione Database	Compresenza nell'area di lavoro di persone non autorizzate, con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza.
	Rischio chimico–biologico per la presenza di agenti chimici e biologici negli ambienti di lavoro.
	Interferenza da rischio incendio/esplosioni.
	Interferenza nella gestione delle emergenze e delle vie di fuga per possibile deposito di materiali di scarto vari che ingombrano i percorsi di esodo delle aree interessate dal servizio
	Rischio di inciampo su materiali d'intralcio e scivolamento su superfici viscide nelle aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore.
	Interferenza per interruzione temporanea della normale attività del committente.
	Interferenza da rischio dovuto all'utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà del Fornitore durante lo svolgimento del servizio.
	Interferenza per accesso e transito con mezzi a motore (rischio di investimento).
	Interferenza per parcheggio mezzi in spazi comuni e di passaggio.
	Rischio dovuto a contatto, urti, cadute, investimenti nelle aree di lavoro con macchine e/o impianti in funzione interessate dall'attività specifica del Fornitore.
	Interferenza da rischio elettrico connesso con la presenza e l'utilizzo di attrezzature e dispositivi in tensione durante lo svolgimento del servizio.
	Rischio caduta materiali e oggetti dall'alto, anche per carichi sospesi, nelle aree di pertinenza del Datore di lavoro.
	Interferenza da rischio dovuto a spostamenti e interventi sulla strumentazione/macchinari.
	Interferenza da rischio dovuto a intralcio nei luoghi di lavoro, per possibile deposito di materiali di scarto vari che ingombrano i percorsi di esodo delle aree interessate dal servizio

Il presente elenco è da ritenersi meramente esemplificativo e non necessariamente esaustivo in relazione alla valutazione dei possibili rischi da interferenze.

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiama la ditta affidataria al rispetto delle regole di seguito elencate:

- L'accesso alla struttura deve essere preventivamente concordato con il referente individuato, a cui dovrà essere comunicato l'elenco del personale autorizzato all'accesso;
- Il personale deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei locali del Datore di Lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 del d.lgs.81/08);
- indossare abbigliamento/uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove prescritti;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita e non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per lo spostamento di arredi vari, suppellettili etc. in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc. incustoditi, nelle zone di transito del personale;
- i veicoli devono procedere a passo d'uomo, e tenendo conto della possibile presenza di persone con limitate capacità motorie e/o cognitive;
- in caso di emergenza all'avvertimento del relativo segnale, deve essere sospesa immediatamente ogni attività, vanno messe in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro eventualmente in fase d'impiego, lasciandole sul posto in modo tale da non intralciare le vie di esodo o la circolazione dei mezzi di soccorso all'interno dell'insediamento. Devono essere seguite le indicazioni fornite dai preposti alla gestione dell'emergenza, raggiungendo

il luogo sicuro indicato. Non devono essere effettuati altri interventi, di alcuni tipo, di propria iniziativa, senza il consenso dei preposti alla gestione dell'emergenza;

- in caso di infortunio e/o di malore durante il lavoro di un lavoratore della ditta affidataria è necessario informare immediatamente il proprio referente all'interno della struttura, o un altro preposto, al fine di valutare come attivare gli interventi di pronto soccorso;
- è vietato il subappalto, ove non espressamente previsto dal contratto di appalto;
- è vietato fumare all'interno di tutti gli edifici ATS e nelle aree aperte di pertinenza;
- evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri (es. sporgersi da zone prospicienti il vuoto, transitare in aree con rischio di caduta di oggetti dall'alto o poggiare attrezzi e altro in "bilico" in zone sovrastanti il passaggio di persone);
- avvertire preventivamente il referente dell'appalto di ogni variazione o modifica nelle procedure di lavoro (attrezzature utilizzate, sostanze, organizzazione dei lavori, etc.) per poter dar corso all'aggiornamento della valutazione dei rischi interferenziali da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le aziende in appalto devono impegnarsi a rispettare i contenuti e le indicazioni riportate nel presente documento, oltre ad adoperarsi a segnalare ogni altro rischio per la sicurezza di cui verranno a conoscenza durante la permanenza all'interno dei locali e spazi oggetto dell'appalto.

<u>In ogni caso, pur in assenza di interferenze ravvisabili a priori, prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore verrà convocato per effettuare una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza per confermare la situazione sopra esposta.</u>
<u>Di detta riunione verrà redatto Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</u>

6. MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 / COVID-19

Premesso che il rischio del contagio da SARS-CoV-2 non è da considerarsi rischio specifico dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro, si declinano di seguito le generiche indicazioni in merito alla valutazione del rischio biologico e le misure di prevenzione ai fini del contenimento dei rischi di contagio:

- Tutti gli accessi di personale esterno non indispensabili alle attività delle strutture oggetto della fornitura sono, per quanto possibile, vietati.
- Tutti gli accessi del personale esterno dovranno essere assoggettati a tutte le regole stabilite dal Datore di lavoro della sede di espletamento dell'appalto, riguardanti le procedure di ingresso, transito e uscita, secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definiti al fine di ridurre il rischio di contagio e le occasioni di contatto con il personale delle sedi interessate.
- Tutti gli ingressi di esterni possono essere registrati attraverso una rilevazione dati finalizzata al contenimento del contagio, per il *contact tracing*, attraverso procedure interne.
- Non è consentito l'accesso ai locali oggetto dell'appalto a personale sprovvisto di mascherina chirurgica o di livello di protezione superiore se richiesto dal Datore di lavoro.
- I fornitori, possono accedere ai locali oggetto della prestazione solo se provvisti di idonei DPI e, ove necessario, di idonei abiti da lavoro, secondo le indicazioni del proprio Datore di lavoro e purché rispondano agli standard di sicurezza stabiliti dal Datore di lavoro della sede di svolgimento della prestazione.
- Le consegne di beni e l'esecuzione dei servizi dovranno essere opportunamente organizzate in modo da scaglionare il più possibile l'ingresso del personale incaricato;
- Per fornitori, utenti e altro personale esterno vanno individuati, ove possibile, servizi igienici dedicati, provvedendo al divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia/sanificazione giornaliera.
- In caso di lavoratori che risultassero positivi al tampone COVID-19 nel periodo di espletamento del servizio o nei giorni successivi, l'appaltatore ha l'obbligo d'informare immediatamente il Datore di lavoro della sede interessata dalla prestazione ed entrambi

dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

- Devono essere adottate tutte le misure organizzative idonee a ridurre l'interferenza dei lavoratori delle aziende fornitrici e/o esecutrici dei servizi non solo con i dipendenti della struttura oggetto della prestazione, ma anche con gli utenti, privilegiando tempi di esecuzioni delle prestazioni al di fuori degli orari in cui sono presenti utenti ovvero contenendo il numero degli accessi dell'utenza allo stretto indispensabile.
- Vanno adottate misure organizzative che consentano di garantire il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, ove non possibile, la protezione dei lavoratori dovrà essere garantita attraverso l'utilizzo di barriere separatorie (pannelli trasparenti) o di occhiali protettivi/visiera e mascherina chirurgica o di livello di protezione superiore se ritenuto necessario.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza previsti dall'art. 26, comma 5 del D. Lgs. 81/08 si riferiscono alle misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenza tra le lavorazioni e sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto.

Per eliminare o ridurre i rischi da interferenza individuati per la sede interessata dal servizio, sono state previste principalmente misure di tipo organizzativo.

Pertanto, la stima dei costi della sicurezza è riferita alla Riunione di coordinamento e cooperazione per reciproco scambio di informazioni al fine della riduzione del rischio da interferenze in ottemperanza art.26 D.lgs 81/08 s.m.i. ed è stata quantificata in € 50,00.

8. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di condividere i contenuti del presente documento e gli allegati, attestando nel contempo che i dati dallo stesso comunicati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. sono corretti e completi:

IL DATORE DI LAVORO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE O SUO DELEGATO		
Data	**Nominativo**	**Firma**